





Rio Cassa e rio Vergaro

PARTENZA	Rivergaro (Pc) a 140 mt slm
COME ARRIVARE	<ul style="list-style-type: none"> da Piacenza si percorre la strada statale 45 della val Trebbia per 15.6 km fino a Rivergaro, dove si posteggia nella piazza principale o in uno dei numerosi parcheggi; TOTALE da Piacenza km 15.6 in circa 15 min
LUNGHEZZA	13 km circa, di cui asfalto 5.5 km; tutto il resto sterrato o sentiero
TEMPO	3 h
SEGNAVIA	CAI 102 e 001
DISLIVELLO	330 mt
PUNTO PIU' ALTO	Monte Romola , 351 mt slm
QUANDO	le quote modeste consentono la passeggiata anche in autunno e in inverno, con la prima neve; il caldo può essere eccessivo nelle ore più afose delle giornate estive.
BAMBINI	escursione priva di tratti pericolosi o esposti

INFO

Nel centro di Rivergaro si trovano numerosi esercizi pubblici, ristoranti e supermercati; lungo il percorso si incontrano l'agriturismo "La Cà" (tel. 0523-958804) <http://www.agriturismolaca.it/>, quindi l'osteria "Ristoro del Bagnolo" (tel. 0523-958600) <http://osteriairistorodelbagnolo.weebly.com/> e l'agriturismo Miranti (tel. 0523-952339) <http://www.miranti.it/>.

ROAD BOOK (quota raggiunta – tempo parziale)	FOTO
<p>In piazza don Mazzoni davanti alla chiesa parrocchiale si imbecca via don Veneziani (foto 1) nella direzione segnalata dal cartello del CAI "Diara-Donzella-Costa di Bassano"; dopo 150 mt si prosegue dritto in via Roma per altri 400 mt, quando si segue sulla destra via Morandi.</p> <p>Si costeggia per 200 mt un muro in sasso all'interno della frazione di Diara, tra antiche case in laterizio e ciottoli di fiume, quindi si svolta a destra su via Sopra Rivo; ancora 200 mt e si incrocia la strada provinciale "del Bagnolo" per Ponte dell'Olio. La si attraversa e si imbecca via della Donzella (foto 2).</p> <p>(mt 147 - 15 min)</p>	 <p style="text-align: right;">1</p>  <p style="text-align: right;">2</p>
<p>Meno di dieci min dopo si ignora a destra la strada privata che conduce a Case Rosse; ancora due min di cammino e si lascia la strada asfaltata appena prima di un ponticello, svoltando a destra in salita su una carrozzabile sterrata seguendo il cartello CAI "102 Donzella-Costa di Bassano" (foto 3).</p> <p>Dopo aver attraversato un boschetto la strada costeggia un vigneto, oltre il quale la vista spazia sul corso del fiume Trebbia: su questo lato si riconosce il campanile di Pieve Dugliara; sull'altro il bosco di Croara e, in lontananza, il castello di Rivalta.</p> <p>Pochi passi e si raggiunge la cascina abbandonata di Rodina.</p> <p>Si prosegue per centocinquanta mt e, quando la sterrata si riavvicina agli alberi, la si segue nella svolta verso destra, come ben indicato dai segnali bianco-rossi (foto 4).</p> <p>(mt 216 - 20 min)</p>	<p>1</p>  <p style="text-align: right;">3</p>  <p style="text-align: right;">4</p>

Dopo pochi mt si tiene la sinistra al bivio (*foto 5*) e si continua a salire tra un campo coltivato, a sinistra, e il pendio boscato che scende verso il rio Farlaneto a destra.



5

Poco più di cinque min dopo lo stradello curva verso sinistra attraversando il campo e risalendo l'argine di un laghetto artificiale.

Si prosegue lungo la sponda del bacino (*foto 6*) ritrovando poco dopo il segnavia, e si svolta ancora a sinistra seguendone il bordo.



6

Superata una piccola costruzione intonacata (*foto 7*) il sentiero continua in discesa tra i campi, costeggia un altro bacino (non visibile dal tracciato perché rialzato rispetto al medesimo) e svolta decisamente verso destra (*foto 8*) dirigendosi verso le case della Donzella.



7



8

Giunti alla recinzione, si svolta ancora verso destra (cartelli CAI nella direzione opposta) in discesa (*foto 9*).

(mt 228 - 15 min)



9

Raggiunto l'alveo del rio Cassa lo si segue per pochi mt, quindi lo si oltrepassa a quota mt 184 e, subito dopo, si lascia il tracciato principale per svoltare decisamente a destra, sul sentiero segnato in leggera salita nel bosco (*foto 10*).



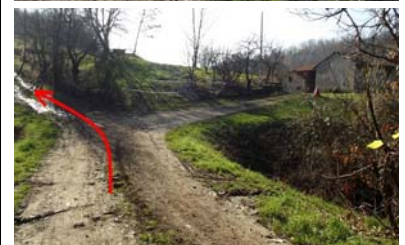
10

Il sentiero taglia il pendio alberato costeggiando una recinzione, oltre la quale presto si vede un laghetto dalle rive ben tenute a pineta vicino a una grande casa bianca.



11

A un quarto d'ora dalla Donzella il tracciato si immette su di una stradina che scende da sinistra: si ignora subito a destra l'accesso alla località Cassa di Sotto, chiuso da una sbarra, e si prosegue dritto lungo il bosco (*foto 11*) costeggiando un'ampia radura coltivata.



12

Pochi min dopo si raggiungono le case di Cassa di Sopra: si lascia la strada che si inoltra a destra tra i fabbricati e si prosegue dritto in salita su sterrato (*foto 12*).

(mt 223 - 20 min)

Fatti pochi mt si svolta a destra seguendo i segnavia (foto 13) per deviare subito dopo a sinistra (foto 14), e ci si allontana dalle case tra due file di alberi.

Rientrati nel bosco si tiene la destra in leggera discesa ad una biforcazione, ben segnalata, e si prosegue parallelamente al rio che scorre in basso a destra, oltre i campi coltivati.

Una decina di min dopo si raggiunge un quadrivio: si trascura la sterrata che sale verso sinistra, si lascia quella che prosegue dritto in piano e si seguono i segnavia svoltando a gomito verso destra in discesa (foto 15), fino a raggiungere dopo un paio di min l'alveo del rio Cassa, subito a valle del punto in cui confluiscono due distinti corsi d'acqua: si attraversa quello immediatamente alla sinistra del tracciato (rio Casale - foto 16) e si riprende a camminare in salita lungo il sentiero segnato che corre tra i due ruscelli (foto 17)

(mt 235 - 15 min)



13



14



15



16



17

Dopo meno di cinque min, al termine di un tratto in ripida salita nel bosco, il sentiero spiana uscendo allo scoperto e prosegue su una dorsale erbosa che offre un'ampia vista panoramica: verso destra, sul crinale opposto, si vedono Cà dei Negri, Cà dei Dolci e Monte Romola sullo sfondo; verso sinistra il lungo viale alberato che conduce a Veano, di cui si scorgono il Collegio e la chiesa.

Ancora pochi min di cammino e si raggiunge l'asfalto.

Si prosegue sul viottolo che dà accesso ad alcune ville fino ad incrociare in località La Cà la strada provinciale del Bagnolo, che si imbecca verso destra (foto 18). (mt 341 - 25 min)



18

Giunti dopo trecento mt all'incrocio con la strada che conduce a Rallio e Mandrola, la si trascura e si prosegue sulla provinciale. Oltrepassata la chiesa di Bassano si percorre la costa che consente a sinistra l'affaccio sul corso del Trebbia: su questo versante si ammira il castello di Montechiaro; su quello opposto si riconoscono i campanili delle chiese di Fiorano e Pigazzano (a destra), quindi il monte Pillerone e la Pietra Parcellara. In lontananza le cime che coronano l'alta valle.

Sulla destra della strada si può invece ammirare il solco boscoso scavato dal rio Cassa, appena percorso, con la pianura padana sullo sfondo. (mt 351 - 10 min)

Si prosegue sulla strada asfaltata per poco più di dieci min, quando si svolta a sinistra sulla sterrata contrassegnata dal cartello CAI 001 “Casa del Bosco-Rivergaro” (foto 19).

Si tiene subito la destra alla prima curva e 500 mt dopo, già in vista di Casa del Bosco, si trova un nuovo bivio, ben segnalato: si svolta a destra sul sentiero 001 in direzione “Rivergaro” (foto 20).

Dall’incrocio si ha una bella vista dal m. Pillerone al basso corso del Trebbia, dominato dal castello di Rivalta.

(mt 312 - 20 min)



19



20

Si cammina per qualche min al margine del prato, costeggiando a destra l’impluvio del rio Vergaro, quindi il sentiero entra nel bosco.

Quattro min dopo si raggiunge un incrocio: si abbandona lo stradello principale (CAI 001) che prosegue dritto verso Rivergaro e si svolta a destra sul tracciato meno evidente (CAI 102) sempre verso Rivergaro (foto 21).

Un minuto dopo il sentiero, sempre abbastanza leggibile, attraversa un tratto di bosco in cui l’intenso taglio del legname ha eliminato i segnavia, quindi si incrocia subito dopo un’ampia sterrata che taglia il sentiero scendendo sia a destra che a sinistra: si prosegue dritto, verso l’evidente segnavia.

Si prosegue in discesa, tenendo a sinistra un avvallamento oltre il quale si vedono già le ville della Taccella, e si attraversa la vallecola del rio Vergaro, caratterizzata da un notevole grado di naturalità, pur essendo vicinissima all’abitato.

Guadato il rio a quota 225 mt si tiene la sinistra al bivio ben indicato dai segnavia (foto 22) e si risale il versante opposto; dopo un ampio tornante verso destra si bordeggia una recinzione fino a raggiungere le prime case, e si prosegue dritto per pochi metri (foto 23) fin sotto l’alto pensile dell’acquedotto.

(mt 260 - 20 min)



21



22



23

Si tiene la destra sull’asfalto seguendo in discesa la strada principale, trascurando le brevi deviazioni che a destra e a sinistra portano alle case, fino a un tornante; qui si svolta a destra in via del Castello (foto 24) e dopo pochi passi si imbecca il sentiero “del fontanino della Madonna delle Grazie” (foto 25).

Oltrepassata la deviazione che porta (a sinistra) al fontanino, si prosegue fino ad incrociare nuovamente la strada asfaltata, che si imbecca verso sinistra in discesa (foto 26).

Ancora 500 mt e si raggiunge il punto di partenza. (mt 140 - 20 min)



24



25



26